



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Servizio Corsi

OGGETTO: 186° Corso di formazione per allievi agenti della Polizia di Stato.
Svolgimento del periodo di applicazione pratica.

URGENTISSIMO

All. nr.1

AI SIGG. QUESTORI DI

ALESSANDRIA - AOSTA - BELLUNO
BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA
BOLZANO - BRESCIA - CAGLIARI -
COMO - CREMONA - CROTONE - CUNEO
ENNA - FERRARA - FIRENZE - GENOVA
IMPERIA - LATINA - LECCO - LIVORNO
LODI - LUCCA - MILANO - MODENA
NAPOLI - NOVARA - NUORO - PADOVA
PALERMO - PARMA - PAVIA - PIACENZA
PISTOIA - PRATO - REGGIO CALABRIA -
REGGIO EMILIA - ROMA - ROVIGO
SASSARI - SONDRIO - TORINO -
TRIESTE - VARESE - VERBANIA
VERCELLI - VENEZIA - VERONA - VIBO
VALENTIA

AL SIGNOR DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DI P.S.
C/O LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI-PALAZZO CHIGI ROMA

AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE
BOLOGNA - BOLZANO - CAGLIARI
CATANIA - CATANZARO - FIRENZE
GENOVA - MILANO - PADOVA -
PALERMO - TORINO - TRIESTE

AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA
NAPOLI - MILANO - TORINO - UDINE

AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA FERROVIARIA
BOLOGNA - FIRENZE - MILANO -
TRIESTE - VENEZIA

AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO
BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA
PADOVA - REGGIO CALABRIA - ROMA

AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE
SIDERNO (RC) - VIBO VALENTIA
REGGIO EMILIA

AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI FIRENZE - TORINO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Servizio Corsi

AL SIG. DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER ISPETTORI	NETTUNO
AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO ADDESTRAMENTO POLIZIA DI STATO	CESENA
AL SIG. DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER SOVRINTENDENTI	SPOLETO
AI SIGG. DIRETTORI DELLE SCUOLE ALLIEVI AGENTI	ALESSANDRIA - CAMPOBASSO CASERTA - PIACENZA - PESCHIERA DEL GARDA - VIBO VALENTIA - TRIESTE
<u>e. p.c.</u> AL SIG. DIRETTORE DELLA SCUOLA POL.G.A.I.	BRESCIA
ALLA SEGRETERIA PARTICOLARE DEL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA CON FUNZIONI VICARIE	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA PREPOSTO ALL'ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL VICE CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI	SEDE
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE	SEDE
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	SEDE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Servizio Corsi

ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA

SEDE

Il prossimo 27 settembre avrà termine la fase di formazione in regime di residenzialità del corso in oggetto indicato, che ha avuto inizio il 28 dicembre 2012, presso l'Istituto per Ispettori Nettuno, il CAPS di Cesena, l'Istituto per Sovrintendenti Spoleto, le Scuole Allievi Agenti di Alessandria, Campobasso, Caserta, Peschiera del Garda, Piacenza, Trieste, Vibo Valentia e la Scuola Pol. G.A.I. di Brescia.

Il corso in argomento è il primo realizzato con la disciplina dei novellati artt. 6 bis e 6 ter del D.P.R. 335/82 (così come modificati dalla legge 7 agosto 2013, n.131 di conversione del D.L. 20 giugno 2012 n. 79).

I principali punti di novità dettati dalla citata innovazione legislativa sono:

- suddivisione del corso, sempre della durata di dodici mesi, in due semestri, dei quali il primo finalizzato alla nomina ad agente in prova ed il secondo, suddiviso in due fasi, delle quali una dedicata al completamento del periodo di formazione presso gli istituti di istruzione e l'altra all'applicazione pratica, presso gli uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza ove gli agenti in prova sono assegnati;
- acquisizione delle qualifiche di agente di pubblica sicurezza ed agente di polizia giudiziaria già al termine del primo semestre di corso.

Gli allievi agenti frequentatori del corso in argomento, al termine del primo semestre (svoltosi dal 28 dicembre 2012 al 27 giugno 2013), riconosciuti idonei al servizio di polizia, sono stati nominati agenti in prova e hanno acquisito la qualifica di agente di pubblica sicurezza e di agente di polizia giudiziaria e, pertanto, è stato loro consegnato l'armamento in dotazione individuale, la placca ed il tesserino di riconoscimento. Nella prima fase del secondo semestre (28 giugno - 27 settembre 2013), gli agenti in prova hanno completato la formazione presso l'Istituto di Istruzione, superato le prove d'esame ed ottenuto la conferma del giudizio di idoneità al servizio di polizia.

Nella seconda fase (28 settembre - 27 dicembre 2013), i medesimi sono chiamati a svolgere il periodo di applicazione pratica presso gli Uffici e Reparti dell'Amministrazione cui sono assegnati e, al termine di tale periodo, nominati Agenti di Polizia, proseguiranno l'attività di servizio.

Con decreto del Signor Capo della Polizia nr. C1/C.1.E (186)3/13687 del 23.08.2013, che ad ogni buon fine si allega in copia, sono state definite le modalità di svolgimento del periodo di applicazione pratica.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Servizio Corsi

In particolare, è previsto che in questa fase, volta al completamento della formazione professionale, gli agenti in prova, affiancati da personale esperto, espletino tutte quelle attività connesse alle funzioni previste per gli appartenenti al ruolo degli Assistenti e Agenti, in relazione alle esigenze di servizio del Reparto o dell'Ufficio.

Al riguardo le SS.LL. avranno cura di coordinare l'attività di addestramento degli agenti in prova, favorendo le attività di particolare interesse formativo, in relazione alle funzioni che gli stessi andranno a svolgere una volta conseguita la nomina ad agente di polizia.

In particolare, si richiama l'attenzione sull'opportunità, come peraltro espressamente previsto nel citato decreto dipartimentale, che gli agenti in prova non operino isolati, ma costantemente affiancati da personale esperto, dotato di comprovate capacità professionali e qualità personali e animato da adeguata spinta motivazionale.

Al termine del periodo di applicazione pratica, le SS.LL. dovranno redigere, per ogni agente in prova, una relazione in cui esprimere un giudizio "favorevole" ovvero "non favorevole", in relazione all'impegno ed ai risultati conseguiti, nonché alle capacità professionali dallo stesso espresse, evidenziando eventuali qualità attinenti l'ambito lavorativo delle "specialità" o dei "servizi che richiedono particolare qualificazione".

La relazione in argomento dovrà essere trasmessa a questa Direzione Centrale, tempestivamente, al termine del periodo di applicazione pratica.

In caso di giudizio "non favorevole", in particolare, la relazione dovrà essere congruamente e sufficientemente motivata; si dovrà fare espresso riferimento alle opportunità professionali proposte all'agente in prova, agli stimoli offerti ed alle indicazioni allo stesso fornite per consentirgli di conseguire, al meglio, i risultati professionali attesi. Inoltre, si dovrà tener conto sia delle risultanze del fascicolo personale, che del giudizio di idoneità al servizio di polizia espresso dal Direttore della Scuola.

Per completezza di informazione si evidenzia che, nell'ipotesi di relazione "non favorevole", gli agenti in prova sono ammessi a ripetere, per una sola volta, il periodo di applicazione pratica presso il medesimo Ufficio e Reparto.

Per curare al meglio l'inserimento nel contesto formativo - lavorativo degli agenti in prova e per consentire alle SS. LL. di disporre di adeguati elementi conoscitivi e di informazioni di rilievo, gli Istituti e le Scuole competenti, completeranno rapidamente tutte le incombenze di carattere burocratico - amministrativo, curando che la trasmissione dei fascicoli personali avvenga senza ritardo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Servizio Corsi

Si precisa che l'art 6 ter del D.P.R. 335/82 prevede, tra l'altro, un limite massimo di assenza dal corso di 60 giorni (elevabile a 90 giorni, nel caso di assenza determinata da infermità contratta durante il corso), per cui particolare attenzione dovrà essere posta nel computo delle assenze dal servizio, considerato che il superamento dei limiti previsti può determinare la dimissione dal corso. Non concorrono nel computo dei giorni di assenza, quelli determinati dalle richieste di testimonianza disposte dall'Autorità Giudiziaria, giusta circolare ministeriale n.500/C.C(AG)5/346 del 12 luglio 2001 di questa Direzione Centrale.

Durante il periodo di applicazione pratica gli agenti in prova potranno fruire di periodi di assenza (congedo ordinario, congedo straordinario, L.104/92 ecc.) secondo le vigenti disposizioni, essendo gli stessi equiparati al personale in ruolo e quindi destinatari degli stessi diritti e doveri del personale effettivo, ivi incluse le disposizioni pattizie concernenti l'orario di servizio.

Al riguardo, si richiama l'attenzione sul comma 3 del citato art. 6 ter, laddove viene prevista l'espulsione dal corso degli agenti in prova responsabili di mancanze punibili con sanzioni disciplinari più gravi della deplorazione.

I provvedimenti di dimissione e di espulsione dal corso sono adottati con decreto del Capo della polizia- Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, su proposta del Direttore dell'Istituto di Istruzione e, pertanto, le SS.LL. provvederanno ad inoltrare al direttore dell'Istituto, Centro o Scuola presso il quale l'agente in prova ha frequentato il corso di formazione, dettagliata relazione ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Fino al termine del periodo di applicazione pratica (27.12.2013) gli agenti in prova mantengono lo *status* di frequentatori di corso e pertanto, durante tale periodo, dovrà essere loro assicurata la fruizione dell'alloggio presso strutture dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 782/85 e del vitto secondo le vigenti disposizioni.

I Direttori degli Istituti, Centri e Scuole sono pregati di fornire ogni utile contributo durante il periodo di applicazione pratica, sensibilizzando alla massima collaborazione il personale dipendente, al fine di assicurare unità di indirizzo, presso le varie sedi, all'attività gestionale dei frequentatori del 186° corso.

IL DIRETTORE CENTRALE

Cantilli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTO** il proprio decreto n. 500.C1/C.1E(186)1/17814 datato 19.12.2012 con il quale è stato istituito il 186° Corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato;
- VISTO** il proprio decreto n. 500.C1/C.1E(186)1/3535 datato 04.03.2013 con il quale sono stati determinati i criteri per la formazione del giudizio di idoneità ai frequentatori del 186° Corso di formazione;
- VISTE** le riserve contenute nell'art. 1 - comma 2 - del provvedimento istitutivo del 186° Corso di formazione, di successiva determinazione dei criteri per la redazione della graduatoria finale e delle modalità di svolgimento del periodo di applicazione pratica;
- RITENUTO** di dover sciogliere le predette riserve;

DECRETA

Art. 1

(Graduatoria parziale e graduatoria finale di merito)

1. La Commissione Unica d'esame compila la graduatoria finale di merito riunendo le graduatorie parziali di merito redatte dalle Sottocommissioni d'esame.
2. Le graduatorie di cui al comma precedente sono redatte, ai sensi dell'articolo 9 - comma 4 - del decreto dipartimentale n. 500.C1/C.1E(186)1/17814 datato 19.12.2012, sommando alla votazione complessiva nelle quattro prove teoriche il punteggio risultante dal giudizio di idoneità espresso secondo i criteri stabiliti nel decreto n. 500.C1/C.1E(186)1/3535 datato 04.03.2013.
3. A parità di punteggio, l'ordine di ammissione al corso costituisce titolo di precedenza.

Art. 2

(Periodo di applicazione pratica)

1. Il periodo di applicazione pratica per il 186° Corso di formazione per Allievi Agenti della Polizia di Stato, si svolge dal 28.09.2013 al 27.12.2013, presso gli Uffici dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza ove gli stessi saranno



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- assegnati.
2. Gli Agenti in Prova, durante questo periodo, dovranno espletare le attività connesse alle funzioni previste per gli appartenenti al ruolo degli Agenti ed Assistenti in relazione alle esigenze di servizio del reparto o dell'ufficio.
 3. Nello svolgimento dell'attività istituzionale, ferma restando la tipicità dei diversi ambiti di impiego, gli agenti in prova non potranno mai operare isolati, ma saranno costantemente affiancati da personale esperto, dotato di comprovate capacità professionali e qualità personali, animato da adeguata spinta motivazionale.
 4. I Direttori delle Scuole ed Istituti competenti, ai fini della gestione della posizione amministrativa degli Agenti in Prova, cureranno l'invio ai reparti ed uffici, delle informazioni e risultanze del fascicolo personale degli stessi.
 5. Il funzionario responsabile del reparto o dell'ufficio presso cui si svolge il periodo di applicazione pratica, al termine dello stesso, dovrà redigere una relazione nella quale illustra l'impegno, il comportamento tenuto ed i risultati conseguiti dall'agente in prova, nonché le capacità professionali dallo stesso evidenziate. Qualora detta relazione dovesse risultare non favorevole, essa dovrà essere congruamente e sufficientemente motivata, sia con riferimento alle indicazioni fornite ed agli stimoli offerti all'agente in prova per conseguire risultati positivi, sia in relazione al giudizio di idoneità al servizio di polizia espresso dal direttore della Scuola.
 6. La relazione di cui al comma precedente dovrà essere trasmessa alla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione che curerà gli aspetti di competenza ed il successivo inoltro alla Direzione Centrale per le Risorse Umane, per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.
 7. Nell'ipotesi di relazione "non favorevole", gli agenti in prova sono ammessi a ripetere, per una sola volta, il periodo di applicazione pratica. In caso di ulteriore esito non favorevole, sono dimessi dal corso.

Roma; 23 AGO. 2013

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Alessandro Pansa